

Prezzi d'Abbonamento

Padova (a domicilio)	
Un anno	L. 16.—
Six mesi	8.50
Tre mesi	4.50
Per il Regno	
Un anno	L. 20.—
Six mesi	11.—
Tre mesi	6.—
Per l'intero aumento della spesa postale.	
I pagamenti si fanno anticipati.	

Il Bacchiglione

Gatta cavat lapidem

Corriere Veneto

Prezzi delle inserzioni

Per ogni riga di colonna in terza pagina sotto la firma del giornale Cent. 40.
In quarta pagina Cent. 30 a linea.
Per più inserzioni i prezzi saranno ridotti.

Pagamenti anticipati

Direzione ed Amministrazione
Via Pozzo Dipinto N. 3836 A.
I manoscritti non si restituiscono

In Padova Cont. 5

Arretrato Cent. 10

Padova 14 Ottobre

La settimana politica

La crisi francese fu scelta colla nomina di Campenon a ministro della guerra in luogo di Thibaudin. I radicali però ne sono adiratisimi e probabilmente, appena riaperte le camere, muoveranno al Ferry una interpellanza, perchè ormai il nome di Thibaudin è, ancora più di prima, un nome di protesta contro l'invasione tedesca. Il Thibaudin verrà poi nominato deputato in qualche dipartimento.

Il punto debole del ministero Ferry non sembra però questo; sono gli affari del Tonchino quelli che decideranno della sua sorte.

E là sembra che le cose non vadano punto male. Ciò che non poterono l'armi possono i denari; e là il commissario civile Harmand riuscì a sciogliere le bandiere nere e così le truppe potranno andare avanti e compiere qualche atto importante che salvi anche il prestigio militare, che prima sembrava compromesso.

Anche col vicino Cambodge, sul quale fino dal 1863 la Francia aveva stabilito il protettorato, riuscì ai suoi rappresentanti di regolare i dettagli per i quali le finanze di quell'impero gli cadono ormai nelle mani.

In tale modo l'impero indo-francese va sempre più consolidandosi.

C'è però sempre di mezzo il Tonchino, sul quale la vicina Cina non intende punto cedere. Le trattative continuano ma pel Delta del Fiume Rosso sembra si sia ben lungi dall'accomodarsi.

All'ostinazione del governo cinese si aggiunge la irritazione di quel popolo che vorrebbe ad ogni costo la guerra. Tseng, l'ambasciatore cinese, mostrasi tuttavia sempre animato dalle migliori intenzioni e se la Francia, ascoltando i consigli pacifici di Gladstone, non starà troppo sul tirato si potrà ancora evitare la collisione.

Questa in ogni modo è la situazione odierna, e bisogna convenire che ha assai migliorato per francesi, non soltanto diplomaticamente ma anche militarmente perchè nuovi aiuti vi sono giunti ormai, e, libero il Ferry dall'opposizione del Thibaudin, potrà ben presto spedirne altri.

Il nuovo ministero si trova inoltre assai più delineato e uniforme; si vede che man mano ne entrano a fare parte tutti i ministri principali che formavano parte del ministero Gambetta; soltanto anzichè Gambetta, gli opportunisti hanno a capo il Ferry.

Risorge intanto anche il princi-

pio di rifare le elezioni collo scrutinio di lista, che era appunto uno dei concetti fondamentali della politica di Gambetta. Questo sarebbe uno dei patti dell'accordo con Wilson.

Aspra battaglia tuttavia il ministero Ferry deve aspettarsela, tanto più che da molti si nega che il Wilson, genero di Grevy, abbia smesse le proprie ire.

Molto vi sarà a dire difatti anche per l'incidente colla Spagna, che pure colle dimissioni di Sagasta e degli altri spagnuoli può dirsi ormai completamente esaurito.

Il ministero Sagasta era già barcollante da ben prima del viaggio di Alfonso in Germania e precisamente per la insipienza con cui condusse alla insurrezione che ebbe sì crudele repressione. Altro errore fu quello di condurre Alfonso in Germania, non ostante la recisa contrarietà della popolazione che non vuol saperne di alleanza tedesca; ha forse indovinata la situazione esponendolo ai fischi di Parigi?

La misura era quindi al colmo e ben era tempo che si dimettesse.

Adesso sembra prevalga una coalizione dei vari gruppi dinastici, ma con Posada-Herrera non si potrà che dare alla politica un indirizzo più democratico.

Certo colla Francia tutto deve essere finito, anche perchè altrimenti Sagasta non avrebbe potuto dimettersi.

Invero al nuovo ministero spagnuolo manca la forza di un buon ministro delle finanze con Camacho, ed è spiacevole il sapere che egli non abbia voluto farne parte a motivo della sua opposizione al suffragio universale che il nuovo ministero intende istituire. Il che è una prova solenne dell'indirizzo più liberale che si daranno alle cose di Spagna.

Questa fu la principale vertenza della settimana; anche perchè in Oriente non si videro che le conseguenze della precedente.

In Serbia già il ministero Pirotshanatz aveva ceduto al ministero Cristic. Ne furono legittime conseguenze la proroga della Camera, e le dichiarazioni di Re Milano in senso ostile ai democratici, cosicché questo mutamento di ministero assume le vere proporzioni di un colpo di stato.

Era però ciò assai consono a quanto noi scrivevamo, che cioè tutto avrebbe fatto Milano tranne che staccarsi dall'Austria e che in nessun caso poi l'Austria l'avrebbe tollerato. Di qui il ministro degli esteri che viene da Vienna ov'era ambasciatore, e in sua vece il Pirotshanatz, ministro dimissionario, che va ambasciatore a Vienna.

Dicesi però che il nuovo ministero faccia sforzi per trascinare a sé parte dei radicali.

Intanto il ministero liberale Zankoff in Bulgaria va sempre più consolidandosi; la Russia però a mezzo di Jonine tenta di costituire una seria opposizione al principe ed ai liberali.

La calma quindi è oggi più apparente che reale.

Dove può dirsi che la calma vada proprio ristabilendosi, è in Croazia.

Alle misure militari susseguirono le trattative pacifiche, sotto la iniziativa dell'imperatore, e fu firmato un compromesso.

A questo compromesso sembrava però ribellarsi il parlamento ungherese; aspra fu anzi la lotta contro il ministero Tisza che lo sostenne virilmente e vinse. Fra le altre concessioni c'è quello degli stemmi soltanto in lingua croata.

L'urto però fra la nazionalità magiara e la jugo-slava non cesserà per questo; e per parte del ministero ungherese ci vorrà molta prudenza, perchè le ire non scoppino di nuovo.

Quella che sembrava assopita, era la questione dei confini turco-montenegrini. I due stati sembravano d'accordo, ma come sempre, sorsero gli albanesi a non volersi lasciar cadere. Siamo dunque al sicur erat.

Anche per la Rumenia si va ponendo in chiaro che essa non è punto entrata nella triplice alleanza; le varie sue vertenze coll'Austria sembrano entrate in un periodo di definitivo accomodamento.

Essa interverrà anzi alla prossima conferenza danubiana a Galatz.

Parlavasi di un incidente ai confini, atto a turbarne le relazioni e subito vi si voleva vedere lo zampino dei russi, ma la pretesa aggressione dei rumeni ad una caserma austriaca viene smentita.

La settimana che spira è dunque tale che se non ha molto migliorata la situazione non l'ha però peggiorata, perchè stazionaria è la questione principale, quella di Bulgaria. Indubbiamente c'è un notevole miglioramento nelle situazioni di Francia e Spagna, non solo fra i rispettivi popoli ma eziandio nella loro politica interna; è del pari migliorata assai in Croazia, la cui questione è per ora sparita dalla scena politica.

In mancanza di meglio, dichiariamoci paghi di questo!

Fascio democratico

Protoc. A

N. 8.

Milano, 8 ottobre 1883.

Il comitato del Fascio democratico partecipa con festa ai sodalizi italiani la elezione dei comitati regionali di

Piemonte e Toscana I. avvenuta il 7 corr. a Torino e Firenze, nei congressi regionali dai rappresentanti le associazioni piemontesi e toscane: e manda un saluto alle due nobili regioni che precorsero coll'esempio l'opera organizzatrice.

I due comitati risultarono e sono così composti:

Comitato di Toscana I (provincia di Firenze, Arezzo, Siena, sede in Firenze).

Federico Campanella, presidente (all'unanimità) — Silvano Lemmi — Prof. Francesco Corso — Dep. Giovanni Severi — Sebastiano Delle Case.

Comitato di Piemonte (sede in Torino).

Domenico Narratore — Roggeri — Paglieri — Avv. Guelpa — Ratti.

Presiedendo il congresso nazionale toscano, Federico Campanella volle confortare col prestigio del venerato nome l'opera dei successivi congressi regionali che completeranno nel rimanente della penisola la organizzazione del fascio: e il comitato centrale, ringraziando il venerando Italiano, attende con fiducia, dalla attività degli uffici provvisori delle altre regioni il coronamento dell'opera affidato a così lieti auspici.

E però esso prega quelli uffici provvisori i quali non avessero già convocati i sodalizi delle rispettive regioni nei congressi indetti pel 14 prossimo corrente a sollecitare la convocazione in altro giorno del corrente mese, importando a che l'opera del Fascio si inizi e si espliciti feconda, che la organizzazione locale sia dentro il mese compiuta.

Il Comitato coglie insieme questa occasione per raccomandare all'attenzione dei prossimi congressi regionali l'invito del comitato di Forlì presieduto dall'illustre Saffi per i comizi in favore della riforma amministrativa invito già accolto dal congresso regionale di Firenze: e prega i comitati regionali che saranno eletti a spiegare la loro opera presso le associazioni delle rispettive regioni a che quell'invito ottenga la più larga e pronta attuazione.

Bovio — Cavallotti — Costa.

Un convegno in vista

Che la sia fiaba o una verità?

Giorni addietro i giornali romani avevano parlato di un imminente colloquio a Capodimonte fra Ludolf, Keudell, Mancini e Depretis. Non se ne parlò più; lo si credette uno dei tanti canard.

Invece adesso ne parla la *Wiener Allg. Zeitung*.

Parrebbe dunque che il fatto sia proprio vero.

A nessuno potrebbe sfuggire l'importanza di tale colloquio.

La voce degli irredenti

Telegrafano da Trieste (via Venezia) al Fascio:

I giornali di Vienna e di qui non fanno parola intorno all'elezione del consigliere municipale. L'*Alabarda* e l'*Indipendente* soli dicono che nello spoglio delle schede ne fu ritrovato un

numero considerevole con sopra nomi diversi. Però è indubitato che il nome di Guglielmo Oberdan fosse scritto sopra un centinaio e più di schede.

— Pare assicurato che nella prima quindicina di novembre Carlo Curett passerà sotto giudizio presso il Comando di guerra in Pola. Per ora si trova nelle carceri criminali dei gesuiti.

— L'*Alabarda* e l'*Indipendente*, come quasi ogni giorno, furono sequestrati.

DA MILANO

(Corrispondenza particolare)

13 ottobre.

La folla del teatro Manzoni — Isabella Galletti — Piccole notizie.

Nel numero 278 del *Capitan Fracassa*, Gandolin in suo articolo in prima pagina intitolato «Le cosette della settimana» scrive così:

«SABATO. — Arrivo a Milano, all'ora precisa per andare al Manzoni, ove recita la compagnia Pietriboni.

«Un'infinità di articolisti, di cronisti teatrali, in questi giorni, ha fatto l'anatomia del nostro teatro di prosa. A essi tutti, e specialmente all'egregio P... dell'*Opinione*, sottometto questo singolare quesito:

«Come mai, in una città quale è Milano — tutt'altro che novizia e di facile contentatura in fatto di spettacoli teatrali — con una commedia vecchia, stravecchia come il *Bicchier d'acqua*, con prezzi d'ingresso abbastanza elevati, si può vedere, come ho visto io, co' miei occhi, i palchi del Manzoni occupati tutti, meno due o tre; le poltrone *au complet*; la platea così gremita da costringere i carabinieri a stare nel corridoio; il loggione (a cui si accede col biglietto di platea, a lire 1,50) stipato a un punto, che una dozzina di signore non si vergogna di stare in piedi nell'ultima panca; come si spiega tutto ciò?»

Come si spiega tutto ciò? In due sole parole egregio signore: *Digiulietti gratis*.

Purtroppo al nostro massimo teatro di prosa siamo ridotti a questo punto sconcertante, desolante fuor di misura, ed al quale pur troppo vedo nessuno saperci trovare rimedio di sorta.

Da circa sei anni questa tabe ha colpito, come quasi tutti gli altri teatri italiani del resto, anche l'elegantissima sala del Manzoni; né la Tesserò, la Marchi, la Marini, e meno ancora la Bernhardt, furono farmaco sufficiente al male terribile.

Se al Manzoni la infinita compiacenza del direttore non distribuisce tutti i giorni i dolci biglietti gratis, che poi ben sovente vengono vanamente venduti per pochi centesimi nei caffè e nelle birrerie, v'assicuro, e nessuno al mondo potrà contrastarmelo, che in teatro ci sarebbe un forno quasi tutte le sere, e l'ottimo Gandolin alla rappresentazione del *Bicchier d'acqua*, avrebbe potuto passeggiare comodissimamente per la platea, o sciogliersi a suo piacere una poltroncina o un palchetto con quel numero ed in quella fila che più gli fosse tornato gradito.

Tanto per la pura verità; il tempo delle illusioni è finito, morto, dimenticato; qui a Milano si sa perfetta-

mente come a Roma, a Torino, a Napoli, a Venezia, a Genova che, fatte le debite eccezioni, non ci sono più commediografi, né commedianti; qui come altrove s'attende l'era novella, redentrice di questa grande arte, ora ridotta così piccina.

E già che siamo a parlare d'arte vi do la notizia che Isabella Galletti la più potente, la più vera, la più sublime delle artiste di canto del nostro secolo non canterà più. La divina ed impareggiabile interprete della Norma, della Favorita, della Dolores, accerchiata ancora da splendidi trionfi, ricca sempre di una voce affascinante, spontanea, armoniosa ha dato un addio solenne al mondo teatrale; dubbiosa dell'avvenire perchè dubbiosa di se stessa pensando forse che fra poco le sarebbero mancati quegli impeti sublimi d'amore e d'odio, quelle note ineffabili ed inebrianti, e quindi gli urrà di quei pubblici che tante e tante volte l'avevano ammirata, applaudita, ricoperta di fiori, ha messo sugello al suo splendido passato, proponendosi di comunicare il divino segreto agli altri. La Galletti in Corso Venezia al N. 93 ha aperto una scuola di canto.

Non facciamo commenti sul doloroso fatto; un solo confronto, e basta: Teresa Stolz apre i suoi splendidi saloni ed invita il gran mondo a feste ed a danze, Isabella Galletti apre una scuola...

E forse che non siano felici tutte e due!

Notizie a sensation non ve ne mando, perchè... nou ce ne sono, qualora non accettiate per tali, il ratto del paletot del sindaco al teatro Manzoni, il matrimonio del prefetto Basile con la vedova del Mengoni, l'arrivo del mago di Stradella con la sua signora e bimbo, oppure una casa crollata fuori di porta Venezia, o le balle che si vanno contando in giro circa le feste pel carnevale.

Di quest'ultime, che forse vi possono interessare, vi scriverò in altra mia, tosto mi sia accertato della veracità del fatto.

Papus.

Notizie Italiane

Il Comitato centrale di soccorso per i danneggiati d'Ischia ha riscosso a tutto il 10 ottobre l. 3,323,733,85.

Cocco Ortu sarebbe il direttore del nuovo giornale organo di Zanardelli e Baccarini.

Vuolsi che Depretis rifarebbe una evoluzione verso la Sinistra, costringendo Berti, Giannuzzi ed Acton ad andarsene. Li sostitu-

rebbe con tre di sinistra pura. Lovito si ritirerebbe, e così ricostituirebbero una maggioranza pura di sinistra.

Che sia vero? Certo Lovito andò a Napoli e dissensi sono scoppiati con Acton e Giannuzzi; insistono del pari le voci di dimissioni di Berti.

Sono premature le voci che si mettono in giro sui risultati dei bilanci venturi. L'onorevole Magliani ha avvocato a sà l'esame di tutte le questioni che si riferiscono all'argomento, e tiene su di esse frequenti conferenze col ragioniere generale e cogli altri capi di servizio del suo ministero.

I prodotti lordi dal 1 gennaio a tutto agosto 1883 delle ferrovie dell'Alta Italia furono di lire 78,731,182,13, mentre nell'eguale periodo del 1882 ascsero a lire 74,032,999,58; per cui si ebbe un aumento di lire 4,698,182,56.

Va però notato che i chilometri in esercizio dall'agosto 1883 erano 3740, mentre nell'agosto 1882 erano 3571.

Il Ministero dell'Interno, a promuovere la istituzione dei tiri a segno nazionali, ha invitati i Prefetti a provvedere anche i Comuni, nel deliberare il bilancio del 1884, avvertano di iscrivervi un primo fondo per quella istituzione. Veduto lo sviluppo che nel 1884, essa prenderà, i Comuni potranno stanziare nel bilancio del 1885 quelle maggiori somme che saranno necessarie; per ora intanto gioverà che con tenui stanziamenti si ponga in evidenza presso i singoli Comuni l'obbligo che loro viene fatto dalla legge di cooperare alla istituzione dei tiri a segno.

Notizie Estere

La Commissione europea del Danubio si adunerà a Galatz in sessione ordinaria il 2 o 3 novembre. Il colonnello Pancovic delegato della Rumenia vi prenderà parte.

In questo atto si scorge una prova delle idee conciliative del governo rumeno nella questione danubiana.

A Vienna è notata nei circoli politici la venuta in Ungheria del conte Guglielmo Bismarck, figlio del cancelliere, e il suo incontro col conte Andrassy sotto pretesto di una partita di caccia.

Si crede che a questo viaggio non sia estranea la politica, specialmente riguardo ad avvenimenti gravi che si preparano a Belgrado, e che tengono preoccupata l'opinione pubblica.

teva più forte; poichè lo sapeva senza pietà. Tuttavia, in quel giorno, il caso era tanto importante, che egli tentò di addolcire il suo persecutore.

— Foma Abramovitch, prendete mio padre, ma accordatemi due ore soltanto! Vi prometto che lavorerò per voi senza tregua; non prenderò nemmeno il solito riposo.

— Tu consenti a cedermi tuo padre che è quasi infermo, sogghignò l'ebreo. E' un atto di generosità da parte tua, ma ciò non mi conviene. Andiamo, venite tutti e due, altrimenti...

Un lampo sinistro passò negli occhi di Fedia; i suoi bianchi denti morsero il suo labbro inferiore, ma non discusse più e, mettendosi la falce sotto il braccio, s'inclinò per prendere il suo desinare; un pezzo di pane secco e una brocca di terra contenente dell'acqua.

— Mamma, egli gridò alla vecchia Ganna, che tagliava, essa pure, il grano a qualche passo dal luogo dove si trovava suo figlio, — mamma, datti premura a raccogliere più che puoi; tutto ciò che resterà fuori questa notte sarà perduto, perchè avremo un'uragano, e tu sai quanto piccola è la nostra provvista di frumento... La vecchia sollevò la persona.

A Parigi venne sequestrato l'An-ti-Prussien; questo atto è ritenuto come una prova dell'influenza del generale Campenon nuovo ministro della guerra nel Gabinetto.

Un attentato.

Il signor Nautchevitge, ministro delle finanze bulgare ieri l'altro fu per cader vittima di un attentato. Mentre recavasi all'Assemblea nazionale, un individuo che si sospetta essere un emissario russo, tirò a bruciapelo un colpo di revolver sul ministro, che rimase illeso per miracolo. La pubblica opinione, eccitata contro i russi, accusa il ministro plenipotenziario dello Czar di essere istigatore dell'attentato criminoso.

La Vossische Zeitung rileva la sensazione destata dalla scomunica di Dollinger e dal fatto che il cardinale Hobenlohe abbia avuto una conferenza a Monaco con l'ambasciatore Barbolani.

Campenon, il nuovo ministro della guerra francese diresse una circolare alle autorità militari, onde revocare parecchi provvedimenti del generale Thibaudin. Però egli difenderà alla Camera l'esercito coloniale progettato dal suo antecessore.

Il Thibaudin intanto prepara un opuscolo, nel quale espone i motivi che determinarono la sua caduta.

Corriere Veneto

Da Mestre

12 ottobre.

L'altro di rendendovi conto delle feste presenti e future lungo il Terzaglio ho terminata la mia corrispondenza col dire: auguriamoci il tempo propizio perchè tutti guadagnano quando la gente si muove.

Questo assioma abbastanza volgare che non somiglia certo alle scoperte del Galileo o del Volta non parve abbastanza compreso dagli abitanti di Mestre e specialmente dai negozianti e dagli esercenti se si bada all'indifferenza con cui guardano la questione della locomozione vicinale a mezzo delle tramvie che pur si collega ai loro più vitali interessi.

Le corse dei vaporetti veneziani comodissimo ed economico mezzo di trasporto fra Mestre e Venezia furono sospese, perchè lo spostamento d'acqua recava gravi danni alle sponde del canale in quei tratti dove manca il rivestimento in pietra. Non entrò ad esaminare le opportunità o la legittimità del provvedimento preso. Ma quello su cui non si può muover dubbio si è che la sospensione non poteva avvenire in peggior momento e

— Sei bravo tu a raccomandarmi di far presto: come se lo potessi! Ma dove vai? ella chiese meravigliata, vedendo Fedia abbandonare il lavoro; poi, scorgendo l'ebreo, ella si curvò più di prima, riprese a falciare le spiche con un'attività febbrile e due grosse lagrime bagnavano le sue guancie infossate, mentre, preceduti da Foma, suo marito e suo figlio abbandonavano il campo.

VIII.

C'era folla nella bettola; due torcie di resina piantate fra le fessure del tavolato illuminavano di una luce misteriosa le figure dei consumatori; il fumo delle torcie, confuso con quello delle pippe, saliva al soffitto e avviluppava la stanza in una nube grigia nella quale si muovevano le forme di Foma e di Rebecca. Tutti e due, con una caraffa piena di vodka in mano, strisciavano da una tavola all'altra con una pieghevolezza felina e riempivano i bicchieri ch'erano stati vuotati.

— Sai tu, Foma Abramovitch, che questa bibita non vale niente? gridò un contadino con voce avvinazzata; essa ha un gusto perfido e per quanto

dannoso per Mestre. Il concorso alla Fiera e agli spettacoli delle domeniche sarebbe stato più che doppio se la Giunta avesse pensato per tempo a scongiurare il pericolo ottenendo che la sospensione si protraesse almeno a stagione finita.

Chi ricorda la folla dei veneziani che anni addietro si riversava ad ogni festa e sagra in questi nostri paesi non può che constatare la grande decadenza d'oggi e deplorarla. Ma per scongiurare il danno e rimuoverlo non bisogna starsene colle mani alla cintola.

Col nuovo materiale la Società dei vaporetti riprenderà il servizio, e speriamo che non avvengano altre interruzioni.

Ma una questione più grave è quella della rete dei tram. Il sig. Finella ha presentato domanda per tre linee Mestre Treviso Mestre Padova e Mestre Noale, le quali tutte fanno centro a Mestre, mentre, come ben sapete, il Comitato promotore di Dolo, intende di ravvivare l'antico scalo di Fusina e così dal movimento tra la terra ferma e Venezia, Mestre sarebbe tagliata fuori. Voglio sperare che almeno la minaccia di un così grave pericolo scuoterà i nostri padri della patria e li indurrà a patrocinare efficacemente davanti alla Deputazione provinciale gli interessi e i diritti del nostro Comune. Si fa tanto chiasso e si tengono adunanze, e si convocano i Consigli per deliberare dei supposti vantaggi molto problematici che possono derivare dal passaggio di una ferrovia non si farà nulla per i tram che servono davvero ai bisogni ed alle comodità dei centri minori?

Ci sia d'esempio e di stimolo la Lombardia dove le strade ferrate raccolgono essenzialmente i viaggiatori di lungo corso — mentre le fertili provincie di Milano, di Cremona, di Brescia e di Bergamo sono congiunte fra loro da una rete completa di tramvie, che trasportano economicamente merci e derrate e moltiplicano l'affluenza e il contatto delle popolazioni fra borgata e borgata, col fornire al viaggiatore la comodità di montare e discendere con pochi soldi poco dispendioso e talvolta persino sulla porta di casa.

Come Milano è centro delle tramvie lombarde, Mestre è il centro naturale delle venete, semprechè non dimentichi che il mondo è dei solleciti.

Speriamo che i rappresentanti del nostro Comune si penetrino della loro grave responsabilità in tale argomento e non la diano vinta ai mussati di Fusina. X.

ti gonfi il ventre, non riesci ad acquistare un po' d'allegria.

— Non è mia la colpa, piccolo padre, replicò l'ebreo con la sua voce sdolcinata. Ho messo mano or ora ad una nuova botticella, ed è questo il primo saggio dell'invenzione di Boris Paulovitch.

— Quale invenzione?
— Voi sapete bene che egli ha pensato d'impiegare d'ora innanzi dei pomi di terra in luogo della segala per fare la vodka.

Un mormorio di malcontento si levò nella stanza. Il raccolto della segala era stato così cattivo negli ultimi anni che Kortcheuko, per non chiudere la sua distilleria, s'era deciso a sostituirla con i pomi di terra. I contadini disapprovavano questa novità prima ancora di averne potuto apprezzare gli effetti. La nuova aquavite valeva l'antica; soltanto Foma vi aveva aggiunto tanta acqua ch'essa aveva infatti perduto il suo aroma. Egli pensò: qui è d'uopo approfittare del nuovo sistema, facendo credere ai paesani che il sapore cattivo della bibita dipende dal fabbricatore. E i suoi calcoli non andarono falliti.

— E sapete voi quel che vi ha di brutto, continuò egli, si è che questi

Palmanova. — In Palmanova fra qualche giorno si procederà da parte dei soldati del primo reggimento del Genio ad esperimenti di demolizione di parte dei bastioni mediante diverse materie esplodenti.

Treviso. — I signori fratelli Tommasini di Fiera hanno ottenuto la medaglia d'oro alla Esposizione di Amsterdam per la fabbricazione delle paste.

Udine. — Per iniziativa della Società operaia si sono raccolti i rappresentanti delle altre associazioni e fu costituito il Comitato provinciale per il pellegrinaggio alla tomba di Vittorio Emanuele.

Corriere Provinciale

Candiana. — I soliti ignoti si introdussero nella chiesa parrocchiale e vi rubarono una pisside colle relative ostie consacrate; fra pisside e ostie c'è appena il valore di cinque lire; valevano ben poco adunque. Finora gli ignoti non furono colpiti né dai carabinieri, né dal dito di Dio!

Cittadella. — Certo Alessandro Gallarin tentando aprirsi col calcio del fucile il varco attraverso una siepe, il fucile esplose e lo colpiva nel petto, cosicchè l'infelice rimaneva cadavere quasi sull'istante.

Villa del Conte. — Per futili motivi vennero tra di loro a rissa certi P. G. e A. Z. Nella rissa quest'ultimo riceveva giù per la testa un tale colpo di bastone che ne rimase intontito e per la guarigione ci vorranno quindici giorni.

Cronaca Cittadina

Storie di attualità. — L'Adriatico di stamane parla egli pure delle strane vicende dell'acquedotto di Venezia; l'Adriatico però non esaurisce l'argomento e si riserva di proseguire domani.

Siccome nell'interesse della città nostra anche a noi conviene tenere dietro a quanto riguarda le varie questioni d'acqua potabile, così noi pure oggi tacciamo e intanto attendiamo.

Siamo proprio curiosi di vedere come sarà fatta dall'Adriatico tutta la complessa narrazione delle vicende dell'acquedotto, e, al caso, penseremo se converrà entrare franchi anche in qualche retroscena e darne a edificazione del pubblico una storia documentata, visto che ne potremmo sapere ben più di quello che altri ne creda, e non parleremo quindi che con documenti.

Le campane. — E dalli colle campane! non c'è giorno che non ci

pomi di terra crescono nei campi ingrassati colle ossa!

— Come! con delle ossa? gridarono parecchie voci.

— Voi, dunque, non avete votato i grandi carri coperti che ingombrano la corte del castello?

— Sì... ma qual rapporto?...

— Ebbene, quei carri sono pieni d'ossa. Kortcheuko le nasconde, le fa bruciare prima di servirsene, affinché voi ignoriate ciò ch'egli pone nella sua terra; ma io ho scoperto la verità.

Un rumore indavolato seguì questa rivelazione.

Quale infamia! Bisognava essere turco per decidersi a impiegare un concime siffatto! E a quale scopo?

— Sono forse ossa umane? domandò un tale più accorto degli altri.

— E che vuoi tu che sia? replicò tranquillamente Foma, benchè sapesse che Kortcheuko acquistava le ossa dal beccato della città, dove subivano la preparazione necessaria prima d'essere trasportate a Sofievka.

— E' una indegnità; egli vuole avvelenarci... egli ci forza a bere dell'aquavite che proviene dalle ossa dei nostri padri e delle nostre madri, mormoravano i contadini. (Cont.)

L'EBREO DI SOFIEVKA

Fedia non aveva detto a suo padre una sola parola di rimprovero; solamente, dalla data di questa apertura, aveva lavorato, lui pure, nei campi dell'ebreo esecrato, per alleggerire le fatiche del vecchio Gavrilo.

Foma erasi accorto della intelligente attività del garzone, il quale gli faceva più lavoro in due ore che suo padre non ne facesse in una giornata; per il che si rivolgeva sempre più spesso a lui, finchè giunse il tempo che Gavrilo venne del tutto messo in disparte. Gavrilo tentò di protestare: — Sono io il vostro debitore; a me dunque spetta il lavorare; — ma Foma gli chiudeva la bocca con un gesto perentorio: — Non è desso tuo figlio? Dunque, s'io eseguisco un sequestro, egli ci perde al pari di te, — e poi voglio così.

L'ultimo argomento era indiscutibile. Ecco perchè, ogni qualvolta Fedja vedeva l'ebreo, il suo cuore bat-

giungano sov'esse i lamenti per il continuo scampanio, che rompe i timpani, che impedisce lo studio, che turba gli ammalati.

Ne abbiamo scritto tante volte, ma sempre inutilmente; il municipio fa il sordo.

Eppure i municipii di Verona e di Udine hanno pure provveduto.

Nè i lamenti ci giungono soltanto dalla città; anche dal suburbio i lamenti non sono minori.

Saranno belle le campane di Volta Barozzo e di Terra Negra, ma davvero, se le sbattocchiasse un poco meno, sarebbe assai meglio. Cessino pure quei parrochi di rompere tanto i timpani!

E provveda una buona volta il municipio a fare un regolamento che regoli il suono delle campane!

Avremo ancora a tornarvi sopra?

Fra due dormienti. — Uno studente dell'istituto di commercio di Venezia, certo Giovanni Pazienti, trovavasi la scorsa notte a dormire nella stessa stanza all'Osteria di Ponte Molino con certo R. A.

Mentre lo studente dormiva, l'altro gli involò destramente un orologio d'argento e un portamonete con alquanti denari; il tutto per una cinquantina di lire.

Teatro Garibaldi. — Con applausi che possiamo chiamare affettuosi furono accolte tutte le nostre antiche conoscenze che incominciarono ieri un corso di rappresentazioni al Garibaldi.

Difatti la compagnia Zago-Borisi è costituita da ottimi elementi, da attori intelligenti e certo non mediocri, e da attrici eccellenti, (particolarità che fa andar in solluchero i frequentatori degli scanni d'orchestra) molto leggiadre. — La commedia, molte volte udita, e pur sempre divertente, *Zen'e refada* ottenne, come sempre, l'applauso caloroso e spontaneo. Ed è da desiderarsi, come altra volta dicemmo, che la compagnia ci dia spessissimo commedie del Goldoni e del Gallina, che sono i veri maestri della scuola veneziana; in tal modo gli attori avranno campo di mostrare la loro valentia con la finezza di interpretazione che richiedono i lavori dei due commediografi suddetti e il pubblico si diventerà certo di più udendo vecchie commedie eccellenti, che nuove produzioni non buone.

Vorremmo parlare dettagliatamente ed a lungo dei singoli attori, ma la ristrettezza dello spazio oggi non lo consente.

A domani adunque, e frattanto i Padovani si rechino a constatare al Garibaldi, coi proprii occhi e con le proprie orecchie, che la compagnia Zago-Borisi merita ogni incoraggiamento essendo ottima sotto ogni rapporto.

Bollettino degli oggetti trovati e depositati presso l'ufficio di Polizia Municipale:

Per la seconda volta
Un viglietto del Monte di Pietà.
Due chiavi.

Per la prima volta
Un fazzoletto di tela.
Un orecchino d'oro.
Un braccialetto di metallo prezioso.
Sai bottiglie acqua di Felsina.
Un viglietto del Monte di Pietà.
Un cesto di fichi.
Due chiavi.

Banda Civile Unione. — Programma dei pezzi che suonerà la Banda Civile Unione stasera alle ore 5 1/2 p. in Piazza Unità d'Italia.

1. Polka — Arnola.
2. Sinfonia originale — Frelich.
3. F. nale 2° L' Ebreo — Apolloni.
4. Mazurka — Matilde — Zorzi.
5. Pot-pourri — Le Donne Curiose — Usiglio.
6. Marcia — Frelich.

Programma del concerto che darà la banda del 9.° Reggimento, stasera dalle ore 5 alle 6 1/2 in Piazza V. E.

1. Marcia — Per la vital — Pinochi.
2. Pot-pourri — Donna Iuanita — Suppè.

3. Mazurka — Giorni felici — Verdi
4. Mosaico — Il Trovatore — Idem.
5. Gran Sinfonia — Giovanna di Csutman — Idem.
6. Fantasia per Piston — Lucrezia Borgia — Pinochi.
7. Polka caratteristica — L'aurora Pezzini.

Una al di. — Malignità delle amiche.

La baronessa Y... diceva ieri:
— Che noia aver dei capelli lunghi come i miei. Mi ci vuole una mezz'ora a farli pettinare!

E l'amica:

— E tu, perchè, mentre il parrucchiere li pettina, non vai a fare una passeggiata?

Bollettino dello Stato Civile
del 12 ottobre

Nascite. — Maschi 1. — Femmine 1.

Matrimoni. — Bado Giuseppe di Giuseppe, falegname, celibe, con Toffanin Felicita fu Antonio, casalinga, nubile. Entrambi di Padova.

Morti. — Gabura Giacinto di Giovanni, d'anni 8 — Pennacchi Celestina di Maria, d'anni 20, cucitrice, nubile — Benedetti Vincenzo fu Antonio, d'anni 71, R. Pensionato, vedovo — Marchiori Antonio di Giovanni, d'anni 4 — Michieli Guido di Antonio, d'anni 1 mesi 10.

Rivista settim. com merciale

(al 13 ottobre).

Rendita Italiana — 91.30.
Doppie di Genova — 78.60.
Marché germaniche — 1.23 1/2.
Banconote austriache — 2.10 1/4.

Mercuriale dei cereali
(compreso il dazio consumo).

Fumento da pistore . . . L. 21.25
idem mercantile . . . » 20.50
Framentone pignoletto . . . » 17.—
idem giallone . . . » 16.—
idem nostrano . . . » 14.50
Segala nostrana . . . » 17.30
Avena nostrana . . . » 15.50

REGIO LOTTO

Estrazioni del giorno 13 ottobre 1883

VENEZIA 39—47—66—33—52
BARI 38—31—56—86—70
FIRENZE 70—55—21—68—87
MILANO 49—86—73—63—36
NAPOLI 16—82—19—32—56
PALERMO 43—58—55—16—74
ROMA 9—38—67—44—90
TORINO 7—66—71—73—39

SPETTACOLI D'OGGI

Teatro Garibaldi. — La drammatica compagnia veneta-goldoniana E. Zago e C. Borisi amministrata da Enrico Gallina rappresenterà: *Prima el Sindaco e po el Piovàn* — Ore 8.

GAZZETTINO

Gli avvisi della Lotteria di Verona determinavano per la scorsa estate la comparsa del decreto d'estrazione di questa colossale Lotteria, circa la quale già altre volte encomiammo il programma, e l'organismo; e fu proprio allora che una immane sciagura toccata ad un'isola italiana, divergendo tutta a sé l'attenzione dei fratelli d'ogni provincia, lasciò - diremo così - un pò in disparte l'emissione della Lotteria di Verona, che proprio era giunta al suo ultimo quarto di vendita, come lo precisava un manifesto del Sindaco di Verona.

Ci si annunzia ora che, trascorso il doloroso periodo in cui tutti si era accasciati sotto l'impressione del disastro d'Ischia, si sta pensando alla felice conclusione della Lotteria, che la causa dei poveri inondati nobilmente ispirava. L'emissione dell'ultimo milione di biglietti ha ripreso in questi giorni un vigore straordinario e le belle combinazioni che l'organismo della Lotteria stabiliva, come i biglietti delle cinque categorie a numeri corrispondenti, per cui si concorre alle vincite quintuplicate, e prima a quella di mezzo milione, nonché i centinai completi, nei quali è inclusa la sicurezza del premio, sono ormai in limitatissima quantità. Fra poco l'avviso ufficiale verrà ad annunziarci il giorno preciso dell'estrazione.

TELEGRAMMI

(Agenzia Stefani)

Crisi in Spagna

Madrid, 13. — Assicurasi che Posada sia riuscito a formare il Gabi-

netto. Camacho ricusando le finanze, questo portafoglio venne offerto a Suarez-Villa (?).

Madrid, 13. — Il ministero è definitivamente così costituito: Herrera Posada presidenza, Ruiz Gomez esteri, Linares Rivas giustizia, Gallostra finanze, Moret interni, Lopez Dominguez guerra, Sardeval lavori, Suarez-Villa colonie, Valcarlos marina.

Madrid, 13. — La composizione del gabinetto fu interpretata favorevole alla chiusura dell'incidente franco-spagnolo, e alla politica di conciliazione all'interno. Camacho ricusò il portafoglio delle finanze volendo combattere suffragio universale, ritenendolo funesto alla Spagna.

Scontro di tram

Savignano di Romagna, 13. — Stamane alle ore 6, due tram, il diretto e il misto, si urtarono dinanzi alla stazione. Nessuna vittima; riportarono leggieri contusioni gli impiegati ferroviari e postali. Rovinarono 6 vagoni dell'ambulante postale. Da Rimini vennero mandati soccorsi. I viaggiatori sono ripartiti ora.

Francia e Tonchino

Parigi, 13. — I giornali di Parigi pubblicano il testo del trattato di Huè del 25 agosto. Eccone le disposizioni principali: L'Annam accetta il protettorato francese e tutte le sue conseguenze segnatamente se la Francia dirigerà le relazioni di tutte le potenze straniere, compresa la Cina, coll'Annam; la provincia di Binh-thuan viene annessa alla Cocincina; i francesi occuperanno vari punti dell'Annam come i forti situati all'imboccatura del fiume Huè. Il governo annamita dichiarerà aperti al commercio di tutte le nazioni i porti di Turane, e Duanday oltre al porto di Quinhow; residenti francesi si insedieranno in tutte le grandi città del Tonchino. Non si occuperanno dei dettagli dell'amministrazione interna. I mandarini annamiti continueranno a governare e ad amministrare sotto il controllo dei residenti che sorvegliano la riscossione.

L'impiego delle imposte e delle dogane si affideranno ad amministratori francesi. La Francia garantirà l'integrità completa dell'Annam, ne difenderà il Re contro le aggressioni esterne e ribellioni interne, si incarica di scacciare essa sola le *Bandiere nere*, e ad assicurare la sicurezza della libertà di commercio sul fiume Rosso.

Madrid, 13. — Ieri al teatro dell'Opera vi fu un banchetto per solennizzare l'anniversario della scoperta dell'America; vi assisteva quasi tutto il Corpo diplomatico. Vennero pronunciati numerosi brindisi all'avvenire della Spagna specialmente dai rappresentanti di Venezuela, d'Italia, degli Stati Uniti e dell'Inghilterra.

Londra, 13. — Lo *Standard* ha da Costantinopoli: Nella udienza col Sultano, Dufferin non sfiorò neppure la questione dell'Armenia; il progetto di riforme dell'Armenia è posto in disparte. L'influenza tedesca è divenuta preponderante presso il Sultano.

New York, 13. — Notizie da San Domingo recano che un individuo tentò il 13 settembre di assassinare il Presidente della repubblica, che però lo uccise con una pistolaletta.

Pietroburgo, 13. — Perfiljeri direttore delle poste, accusato di sottrazione di fondi, fu revocato e condannato ad una ammenda di 15,000 rubli.

Budapest, 12. — La Camera dei Signori approvò la proposta di Tisza nella questione croata.

Parigi, 13. — Casimir Perier fu nominato sottosegretario del ministero della guerra.

Londra, 13. Il *Lloyd* annunzia che scoppiò una rivoluzione a Porto Principe, metà della città fu bombardata ed incendiata. La città fu saccheggiata. Vi sono molti morti. Cinque navi straniere, sono ancorate nel porto.

Parigi, 13. — Leone Say si reca domani nell'Alta Italia, a studiarvi la organizzazione delle banche agricole.

Napoli, 13. — Il Comitato centrale di soccorso visitò Casamicciola; constatò che la popolazione è ritornata ai lavori ed al commercio. Le baracche compiute sono sufficienti. La somma finora raccolta ascende a L. 3,337,510.

Budapest, 13. — Camera — Il ministro per le finanze presenta il bilancio del 1884. Le spese ordinarie ascendono fiorini 298,200,333; le transitorie a 2,157,590, le spese per costruzioni a 23,931,607; le straordinarie per Comuni a 4,860,695. — Totale fiorini 329,200,730. Differenza in meno dell'anno scorso 4,120,926. —

Le entrate ordinarie ascendero a Lire 308,864,180; differenza in meno dell'anno scorso 330,569. — Il disavanzo è di fiorini 20,336,050. Differenza in meno dell'anno scorso, fiorini 3,790,350.

IN MACCHINA

Il discorso di Ferry

Rouen, 13. — Sono giunti Ferry e Raynal. Nel banchetto dato la sera all'Hoche Ville dopo numerosi altri brindisi, Ferry pronunciò un discorso ringraziando il prefetto per avere brindato a Grevy come colui che rappresenta nell'ordine repubblicano il principio di stabilità e di dignità, e che non oltrepassò giammai i limiti del proprio potere che quando si presentò personalmente a risolvere certe difficoltà che non aveva fatto nascere e mostrò con quale dignità mesta e serena il capo dello stato repubblicano sa, quando è necessario, riparare agli errori di una folla inconsciente (*applausi*).

Loda Rouen per lo sviluppo dell'insegnamento tecnico professionale che è il vero socialismo democratico pel quale la borghesia liberale si sdebita quotidianamente verso la democrazia ignorante. Coloro i quali pongono tutte le riforme sopra la loro bandiera non le realizzeranno. Gli intransigenti possono porre tutte le questioni svolte e le pongono malissimo; ma le risolvono soltanto le genti pratiche, sagge e moderate la di cui simpatia ispira al ministro una fiducia illimitata per le prossime lotte.

Termina brindando alla repubblica, ai buoni repubblicani e al progresso della repubblica onesta.

F. ZON, Direttore.

ANTONIO STEFANI, Gerente responsabile

Estrazione imminente
della grande

LOTTERIA NAZIONALE

promossa dalla Città di Verona per riparare ai disastri delle ultime inondazioni, autorizzata coi Decreti Governativi 28 ottobre e 1 nov. u. s.

Con prossimo avviso verrà annunciato il giorno dell'estrazione e la chiusura della vendita.

Un premio garantito ogni Cento Biglietti
CINQUANTAMILA PREMI
PAGABILI IN CONTANTI
5 da L. 100,000 caduno
5 » » 20,000 »
5 » » 10,000 »
5 » » 5,000 »

ed altri 49,980 da Lire 2,500, 1,500 ecc., descritti esattamente a tergo dei biglietti e nel programma ufficiale che si distribuisce gratis presso tutti i Rivenditori e si spedisce franco in qualsiasi paese del mondo a chiunque ne faccia richiesta come pure a suo tempo il bollettino dell'estrazione.

L'importo totale dei premi in
Lire 2,500,000

trovasi da molto tempo presso la Civica Cassa di Risparmio, la quale, come depositaria del totale introito della Lotteria, a maggior garanzia dei possessori di biglietti, ha rilasciato la dichiarazione seguente:



Civica Cassa di Risparmio
DI VERONA

A richiesta della Ditta F.lli Casareto di Fiesco di GENOVA incaricata della vendita generale dei biglietti della Lotteria di Verona

SI DICHIARA

che presso questa Civica Cassa di Risparmio trovasi depositato l'intero importo dei Cinquantamila premi e cioè Lire Duemilioni e Cinquecentomila le quali a norma delle condizioni stabilite nel piano della Lotteria, verranno pagate in contanti ai vincitori dei premi senza deduzione e ritenuta qualsiasi.

Verona li 26 sett. 1883.

Il Consigliere di turno
B. ZANELLA

Il Direttore
F.ESCO COMPAGNONI

Nell'interesse del Pubblico

si avverte pertanto che, riferendosi la

massima parte delle domande a biglietti di combinazioni determinate, conforme l'organismo della Lotteria, non ne resta disponibile che una limitata quantità a centinaia complete con numeri consecutivi e ripetuti nelle Cinque Categorie colle quali si hanno garantiti cinque premi che da un minimo di Lire Cento si elevano ad un massimo di

MEZZO MILIONE

PREZZO DEL BIGLIETTO UNA LIRA.

La spedizione dei biglietti si fa raccomandata e franca di porto in tutto il Regno ed all'Estero per le richieste di un centinaio e più: alle inferiori aggiungere cent. 50 per le spese postali.

SOLLECITARE LE DOMANDE

rivolgendosi con vaglia o valori alla Banca Frat. Casareto di Fiesco in GENOVA, Via Carlo Felice, 10, incaricata dell'emissione.

La vendita è pure aperta in GENOVA presso F.lli Bingen Banchieri, Piazza Campetto, 1 — Oliva Francesco Giacinto, Cambia-Valute, Via S. Luca, 103.

In VERONA, presso la Civica Cassa di Risparmio. In tutta Italia presso i Cambia-Valute, le Casse di Risparmio, le Banche Popolari, le Esattorie Erariali e Comunali.

In PADOVA, Carlo Vason, Cambia-Valute, Via Gallo — Ettore Leone e A. Basevi Cambia-Valute, Piazza dei Frutti — Libreria Druker e Tedeschi e presso le Esattorie Erariali del Regno. 3119

PADOVA

MERCERIA ALL'ANGURIA

I sottoscritti si pregiano avvisare che pella prossima stagione invernale hanno ricevuto un copioso assortimento di stoffe per mantelli e vestiti da uomo e donna di tutta novità, nonché tappeti da pavimenti, stoffe per mobili, cortinaggi, coperte e biancherie d'ogni genere per corredi, il tutto a prezzi modicissimi.

Per comodo dei ricorrenti fuori di città, si spediscono campioni e quando la spesa superi le Lire 25 le merci verranno spedite franche di porto a domicilio.

Si assumono commissioni per vestiti da uomo. 3114

Salvioni e Minorello.

SITUAZIONE 30 SETT.

DELLA

BANCA VENETA

di Depositi e Conti Correnti.

PADOVA VENEZIA

Vedi 4ª pagina

Trasloco

Il sottoscritto avvisa la sua Clientela di essersi oggi trasferito con l'esercizio di Sartoria nella casa Olini, N. 6. dirimpetto al caffè Pedrocchi, e precisamente all'angolo della Via Sal Vecchio.

Nella lusinga di vedersi favorito di commissioni promette dal canto suo esattezza nel lavoro, precisione di taglio ed onestà dei prezzi.

3121 GIUSEPPE BELLONDI.

Nuova Scoperta

ACQUA AURORA

Premiata nel 1883

Chi desidera mantenere la pelle morbida e fresca; allontanare la carie dei denti, faccia uso di quest'acqua che fu analizzata e viene raccomandata dai più eccellenti chimici.

Per l'uso a cui serve fu dichiarata superiore a qualunque altra acqua congenere, tanto nazionale che di provenienza estera. Attenersi esattamente alle ricette unite a ciascuna.

Inventore e fabbricante Antonio Bulgarelli — Padova, Via dell'Università, N. 6.

Prezzo di ogni Bottiglia L. 1.
Sconto di metodo ai rivenditori.
Deposito in Roma Fratelli Basella — in Venezia all'Emporio di Specie-lità.

D'AFFITTARSI

in via S. Gaetano al N. 3390 una casa di civile abitazione in due appartamenti tanto uniti che separati, e volendo mezza a piano terreno.

Per trattative e visita rivolgersi all'Agencia di Pubblicità a S. Andrea. 3111

AMARO ELETTRICO

Medaglia d'argento, Milano 1881

Specialità Brevettata della Ditta

BENIGNO ZANINI

Fuori Porta Nuova — MILANO — Via Amerigo Vesputici, 9

Questo nuovo AMARO eccita meravigliosamente l'appetito. Si usa nelle difficili digestioni, preserva dalle malattie epidemiche ed è conseguentemente antifebbrile ed anticolerico.

Presso lo Stabilimento hanno sempre laboratorio speciale per la preparazione del rinomato

Estratto Tamarindo Zanini

BANCA VENETA

DI DEPOSITI E CONTI CORRENTI

Società Anonima autorizzata con R. D. 17 Settembre 1871 e 17 Giugno 1872

Capitale Versato L. 6,500,000

SITUAZIONE DEI CONTI AL 30 SETTEMBRE 1883

delle due Sedi Padova e Venezia

ATTIVO

1 Azionisti saldo azioni		L. 3,500,000.—
2 Banca Nazionale Conto disponibile	L. 13,835 01	
3 Effetti in Portafoglio	2,790,536.75	
4 » » Sofferenza	44,884 75	
5 Sovvenzioni sopra Merci	82,941 80	
6 » » Titoli	154,037.30	
7 Riporti attivi	27,437.15	
8 Cassa	218,677.29	
9 Effetti pubblici e valori diversi	5,646,150.87	
10 Partecipazioni diverse	140,000.—	
11 Debitori diversi	330,381.22	
12 Conti correnti garantiti	479,217.04	
13 Banche e Corrispondenti diversi	1,246,078.73	
14 Beni stabili	317,400.—	
15 detti prov. Ruggero Sandri L. 386,000.— meno pesi ipotecari. » 140,000.—	246,000.—	
16 Mobilio	19,120.—	
17 Azionisti Conto decimo a versare su N. 353 Azioni	8,825.—	» 11,765,522.91
18 Depositi liberi	L. 1,727,092.—	
19 » per sovvenzioni riporti e merci	411,913.80	
20 » a garanzia di Conti Corr. e cariche	1,926,950.—	
21 » di Azioni in semplice custodia	9,000.—	
22 Debitori Conto Titoli	3,004,525.20	
23 Bilancio Conto Corrente fra le due Sedi	2,108,223.59	» 9,187,704.59
24 Perdita approvata sul Bilancio 31 dic. 1882	L. 458,491.91	
25 » per malversazioni	1,188,223.51	
26 » per deprezzamento al 30 giugno 1883	493,314.70	
27 Riserva ai riguardi d'ogni eventuale rischio	259,969.88	» 2,400,000.—
28 Imposte e tasse	L. 14,436.31	
29 Spese generali e d'amministrazione	35,686.07	» 50,122.38
		L. 26,903,349.88

PASSIVO

1 Capitale Sociale		L. 10,060,000.—
2 Creditori in Conto Corr. a tassi diversi	L. 4,046,407.59	
3 Creditori in Conto Corrente disponibile	4,050.60	
4 » » non disponibile	15,028.88	
5 Banche e Corrispondenti diversi	3,296,935.67	
6 Effetti a pagare	36,525.21	
7 Chèques a pagare	10,186.05	
8 Vaglia in Circolazione dello Stab. merc.	7,279.70	
9 Azionisti per interessi e dividendi	2,961.49	» 7,419,375.19
10 Depositanti diversi	L. 4,074,955.80	
11 Conto Titoli presso Terzi	3,004,525.20	
12 Bilancio Conto Corrente fra le due Sedi	2,108,223.59	» 9,187,704.59
13 Utili lordi del mese di settembre	L. 36,300.22	
14 Riserva ai riguardi di ogni eventuale rischio	259,969.88	» 296,270.10
		L. 26,903,349.88

Padova-Venezia 8 ottobre 1883.

Per il Vice Presidente
PAOLO ROCCHETTI

I Sindaci
S. SCANDIANI
A. dott. COLLE

Il Vice Direttore
P. TOMA

Il Capo Contabile
C. SALIMBENI

La Banca riceve versamenti in conto corrente corrispondo l'interesse netto di ricchezza mobile del

3 0/0 per somme in conto disponibile
3 1/2 id. id. vincolate a 6 mesi.
4 0/0 id. id. vincolate a 9 mesi e più
Emette libretti di risparmio alle stesse condizioni.

Sconta effetti cambiari a due firme al
5 1/2 con scadenza 4 mesi.
6 1/2 con scadenza dai 4 ai 6 mesi.

Fa anticipazioni ed apre conti correnti, al
6 1/2 0/0 su valori dello Stato o garantiti dal medesimo

7 0/0 su valori industriali e di Stati esteri

Rilascia lettere di credito per l'Italia e per l'Estero, anche per la Cina ed il Giappone.

Acquista e vende effetti cambiari sull'Estero valori dello Stato e industriali ai corsi di giornata.

S'incarica per conto terzi della trasmissione ed esecuzione di ordini alle principali Borse d'Italia e dell'Estero.

S'incarica dell'incasso e pagamento di cambiali e coupons in Italia ed all'Estero.

Fa il servizio di cassa gratis ai correntisti. Riceve valori in deposito libero.

Riceve in semplice custodia le proprie azioni, verso ricevuta nominativa bollata, "senza percepire alcuna provvigione."

SI SEGUISCE VIGILANTISSIMA VISITA AL 150 AL CENTO

Fernet - Branca

FERNET-BRANCA

ANTICOLERICO

DEI FRATELLI BRANCA DI MILANO
VIA S. PROSPERO, N. 7.

Premiati con medaglia d'oro all'Esposizione Nazionale di Milano, 1881
Vienna 1873 — Filadelfia 1876 — Parigi 1878 — Sydney 1879 — Melbourne 1880
e Bruxelles 1880.

Il Fernet Branca è il liquore più igienico conosciuto. Esso è raccomandato da celeberrime medicine ed usato in molti Ospedali. Il Fernet Branca non si deve confondere con molti Fernet messi in commercio da poco tempo e che non sono che imperfette e nocive imitazioni. Il Fernet Branca estingue la sete, facilita la digestione, stimola l'appetito, guarisce le febbri intermittenti, il mal di capo, capogiri, mali nervosi, mal di fegato, spleen, mal di mare, nausea in genere. Esso è Vermifugo Anticolerico.

PREZZI: in Bottiglie da litro L. 3,50 — Piccole L. 1,50
EFFETTI GARANTITI DA CERTIFICATI MEDICI

PREFETTURA APOSTOLICA DEL BENGAL-CENTRALE

Bengal Kishnagur, 8 Maggio 1883.

PREG. SIGNORI FLLI BRANCA,

Qualora le SS. LL. mi facessero l'agevolezza di lasciarmi avere il loro celebre Fernet Branca a prezzi ridotti come l'anno scorso, ne prenderei dodici dozzine.

L'ottimo Fernet ci è molto utile nei colerosi i quali non di rado col solo uso del medesimo superano il male mortale, e ricuperano perfetta salute.

In generale il Fernet Branca ci riesce molto vantaggioso per tutti i malanni prodotti da questo clima eccessivamente caldo.

Devotissimo loro servo, T. Pozzi, Pref. Ap.

MUNICIPIO DI NAPOLI

Napoli, 21 Dicembre 1873.

Certifico io sottoscritto di avere somministrato nell'Ospedale della Conocchia il Fernet Branca ai convalescenti di Colera con loro grandissimo giovamento. È notevole la tolleranza a siffatto liquore del tubo gastroenterico dei colerosi, i quali dopo così fiera malattia, segliono avere sensibilissima la vie digestive. La principale azione è l'attività digestiva che si rideda, onde il progressivo benessere che i convalescenti ne risentono.

Il Medico Primario FRANCESCO FEDE.

Per la realtà della firma del Dott. Francesco Fedè.

Il Sindaco SPINELLI.

Visto la legalizzazione della firma soprascritta del Sindaco di Napoli, pel Prefetto segue la firma.

Ancona, 2 Dicembre 1865.

Durante il corso dell'epidemia colerica in questa città e dopo fino al giorno d'oggi, il sottoscritto dichiara essersi servito con molto vantaggio del liquore detto Fernet Branca in molti individui compresi alle sue cure mediche. Utile specialmente fu trovato negli spacciati che preludono lo sviluppo colerico, e nel rimedio agli acciacchi residui dopo superata la malattia che con tanta insistenza si prolungano e ritardano la convalescenza.

Nell'interesse della verità e dell'umanità, il sottoscritto ben volentieri rilascia la presente dichiarazione.

PIETRO Dott. MENOZZI Med. Cor. d.

MUNICIPIO D'ANCONA

Visto per la legalizzazione della premessa firma e qualifica del signor dottor Pietro Mengozzi.

Dalla residenza Municipale, 3 Dicembre 1865. Il Sindaco M. FAZIOLI.

Fernet - Branca

Gratis NUMERI DI SAGGIO Gratis

dello splendido, più economico e unico Giornale di Mode, che eseguisce nelle proprie officine tutti i clichés su disegni originali e del suo Museo speciale

LA STAGIONE

(tiratura ordin. 720,000 copie in 14 lingue)
si distribuiscono a chi li domanda alla Stagione — Milano.

Prezzi d'Abbonamento franco nel Regno

Grande Edizione anno sem. trim. 16,— 9,— 5,—
Piccola » » 8,— 4,50 2,50

La Stagione dà in un anno: 2000 incisioni originali; 400 modelli da tagliare; 200 disegni per ricami, lavori, ecc. La Grande Edizione ha inoltre 36 figurini colorati artisticamente all'acquarello.

Tutte le Signore di buon gusto si indirizzano al Giornale di Mode

LA STAGIONE

Milano, Corso Vittorio Emanuele 37, Milano per avere GRATIS Numeri di Saggio.

Specialità inglese

Rasoj veri Inglesi

della rinomata casa Marsh Brothers e C. di Sheffield extrafini con relativo astuccio portante la marca R. Mangoni, Milano incisa nella lama, senza di questa sono contraffazioni.

Trentasei anni di successo incontrastato. — Questi rasoj, fabbricati con una tempratura speciale che riduce l'acciaio al unito e compatto da renderlo duro come il diamante, non abbisognano mai di essere affilati sulla mola, nè con pietra ad olio.

Un buon cuoio basta alla loro finezza.

Cadauno prima qualità L. 5 50
» seconda » » 2 50

Si spediscono a volta di corriere franchi in qualunque parte del Regno, inviando vaglia alla Ditta depositaria Romeo Mangoni, Milano, Corso S. Celso, N. 9.

Cataloghi speciali gratis a richiesta.

STABILIMENTI

ANTICA FONTE PEJO NEL TRENINO

APERTI DA GIUGNO A SETTEMBRE

Distinta con Medaglie alle Esposizioni, Milano, Francoforte s/m 1881, e Trieste 1882.

Fonte minerale di fama secolare ferruginosa e gasosa. — Guarigione sicura dei dolori di stomaco, malattie di fegato, difficili digestioni, ipocondria, palpitazioni di cuore, affezioni nervose, emorragie, clorosi, ecc.

Per la cura a domicilio rivolgersi al Direttore della Fonte in Brescia C. BORGHETTI, dai signori Farmacisti e depositi annunciati.

In Padova deposito principale presso l'Agenzia della Fonte rappresentata dal sig. Lappe Antonio, Piazzetta Padrocchi, N. 534 A, e presso la Ditta Pianeri Mauro e C. e alle Farmacie Cornelia, Bernardi Durer e Bacchetti.

2992